



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO B. COLLEONI - UGNANO

Via dei Bersaglieri, 68 – 24059 UGNANO (BG) - Tel 035 892096

Codice Fiscale: 95200700169 - Codice Meccanografico BGIC8AA007

E-mail bgic8aa007@istruzione.it - bgic8aa007@pec.istruzione.it

www.icugnano.edu.it

REGOLAMENTO CONSUMAZIONE PASTO DOMESTICO

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa per gli alunni della scuola secondaria

VISTO il Testo Unico sulla Scuola, D.lgs 297/1994;

VISTO il Piano dell'Offerta Triennale dell'Istituto Comprensivo di Ugnano;

VISTO il DPR 275/1999 – Regolamento Autonomia Scolastica;

VISTO il D.lgs 81/2008 – Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro;

VISTI gli artt. 32 e 34 della Costituzione Italiana, che attestano il diritto alla salute e la gratuità dell'istruzione;

VISTO il DPR 327/80 “Regolamento di esecuzione della Legge 30 aprile 1962, n. 283 e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande”;

VISTO il D.Lgs. 193/07” "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore”;

VISTA la sentenza della Corte di Cassazione n. 20504 del 30/07/2019 in cui il diritto all'auto-refezione pur non definendosi un diritto soggettivo perfetto incondizionato, rappresenti tuttavia un **diritto sociale (all'Istruzione)** il cui esercizio dipende dalle scelte organizzative rimesse alle singole istituzioni scolastiche obbligate a rimuovere tutti gli ostacoli che si frappongono all'esercizio dei predetti diritti sociali;

VISTA la giurisprudenza cautelare e di merito della Sez. VI del Consiglio di Stato (a mero titolo esemplificativo: sent.n. 5156/18; ord. 298/20, Ord. n. 6926, sent.n. 7640/20) e del TAR Lombardia (sent. n. 1836/20 e n. 2486/20).

VISTA la Circ. MIUR n. 2270 del 9/12/2019, esplicativa della sentenza della Corte di cassazione richiamata;

VISTE le Linee guida MIUR per l'educazione alimentare 2015;

VISTE le Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;

VISTI i regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011.

NELLA CONVINZIONE della forte valenza educativa del momento del pasto e come momento di socializzazione;

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni;

Il Consiglio d'Istituto con delibera n. 18 del 3 aprile 2025 dispone l'emanazione del

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Premessa

Come tutte le attività svolte a scuola, anche la refezione è da considerarsi a pieno titolo momento educativo, durante il quale gli alunni e le alunne possono:

- costruire relazioni positive con i nuovi compagni e figure adulte di riferimento
- applicare le norme di corretta alimentazione apprese in altri contesti
- imparare a prendersi cura responsabilmente dell'ambiente scolastico

tutte le disposizioni previste nel presente regolamento discendono da tali principi generali.

Articolo 1

Definizione di "pasto domestico"

Viene istituito, su richiesta delle famiglie, il servizio del pasto domestico a scuola, che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, durante la pausa pranzo, non usufruendo della refezione scolastica, intendono consumare il proprio pasto da casa. Si garantisce l'esclusiva assistenza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione.

Articolo 2

Locali e relativa pulizia

Gli alunni consumeranno il pasto domestico all'interno di spazi individuati nel plesso scolastico in relazione al numero di fruitori del servizio (aula/refettorio/ laboratorio). Dopo aver consumato il pasto, ogni alunno provvede al riassetto e alla pulizia della postazione utilizzata; inoltre due alunni, a turno e per ciascun gruppo, si occupano di ripristinare lo spazio (sommatoria spazzatura del pavimento, raccolta rifiuti) in modo che esso sia nuovamente fruibile per le attività pomeridiane. I collaboratori scolastici supervisionano le operazioni di pulizia, fornendo i materiali necessari e provvedendo direttamente al lavaggio del pavimento laddove ciò fosse necessario.

Articolo 3

Responsabilità: vigilanza personale preposto

Il personale in assistenza garantisce la vigilanza agli alunni che consumano il pasto domestico. In base al numero di iscrizioni pervenute, vengono costituiti gruppi composti mediamente da 25 alunni, aggregando alunni di classi diverse.

Articolo 4

Responsabilità delle famiglie

Il pasto fornito dai genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, e consumato da alunne e alunni a scuola, costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004, n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

Nell'interesse primario della salute dei ragazzi/e, è essenziale che vengano assicurate **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie**, come da nota ATS allegata.

Articolo 5

Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande

Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigorifero. La scuola non può garantire la refrigerazione e il riscaldamento dei pasti.

Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei ragazzi/e, **già porzionati o porzionabili autonomamente** dal minore, senza l'ausilio degli adulti, onde evitare difficoltà, pericoli e contaminazioni.

Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile che abbiano i requisiti della conservazione alimentare; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri. Tali contenitori dovranno essere identificabili da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno.

L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.

Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli) nonché tovagliette, su cui poggiare gli alimenti, è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori personali all'interno dello zaino oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore.

Non è consentito l'utilizzo del coltello.

Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età, come da nota ATS.

È fatto obbligo per i genitori o esercenti la responsabilità genitoriale di vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

I genitori esonerano l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e scambio fra i preparati personali nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Articolo 6

Divieto di regime misto

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio di refezione con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

Articolo 7

Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

È facoltà del Dirigente Scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza o mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.

La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di tre richiami formalizzati dagli assistenti con annotazione nel Registro Elettronico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico.

Articolo 8

Modalità di presentazione della domanda per la fruizione del pasto domestico

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte del/i figlio/i del pasto autonomo avanzeranno la richiesta tramite la presentazione del modulo debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto da entrambi i genitori o esercenti la responsabilità genitoriale e dovranno corrispondere la quota stabilita dal consiglio d'Istituto.

Il modulo dovrà essere inviato alla segreteria dell'Istituto Scolastico - Ufficio Didattica a mezzo posta elettronica all'indirizzo didattica@icurgnano.edu.it.

I genitori in esso dovranno dare atto di aver preso visione ed accettato il presente Regolamento.

Unitamente compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazione.

La richiesta vale per l'anno scolastico in corso e decade al suo termine. Si precisa che tale scelta non potrà essere modificata durante l'anno scolastico.

La famiglia potrà decidere di ritirare il proprio figlio dal servizio; nessun rimborso sarà corrisposto.

Articolo 9

Termini di decorrenza del Regolamento pasto domestico. Disposizioni finali.

Il presente Regolamento integra il Regolamento di Istituto ed entrerà in vigore a seguito di deliberazione del Consiglio di Istituto. L'Istituto si riserva di apportare modifiche al presente Regolamento anche in relazione a nuovi eventuali dettami normativi, ai pareri che riterrà opportuno richiedere o alle esigenze di ottimizzazione del servizio di refezione scolastica.

Il presente Regolamento è valido fino a modifica o alla proposizione di un nuovo regolamento in materia deliberato dal Consiglio d'Istituto.

Allegato 1 Modulo "RICHIESTA CONSUMAZIONE PASTO DA CASA E RELATIVA LIBERATORIA"

Allegato 1 AL REGOLAMENTO CONSUMAZIONE PASTO DOMESTICO

Al Dirigente Scolastico
IC URGNANO
Dott.ssa Valeria Cattaneo

RICHIESTA CONSUMAZIONE PASTO DA CASA E RELATIVA LIBERATORIA

Il/La sottoscritto/a.....

Nato/a a (Prov.) il

Residente a via n. ...

Genitore/Tutore dell'alunno/a.....

Frequentante la classe sez. della Scuola Secondaria dell'IC Colleoni di Ugnano

1. Chiede che il proprio/a figlio/a possa usufruire del pasto portato da casa esclusivamente nei giorni in cui sono previste lezioni pomeridiane.
2. In ottemperanza della Delibera. del Consiglio di Istituto, con la presente solleva da ogni responsabilità la scuola e il personale assistente, assumendola in proprio, per:
 - il cibo introdotto nella scuola e consumato dal proprio figlio/a .
 - il comportamento del proprio figlio/a in merito al divieto di scambio di cibo.
3. Il sottoscritto genitore/tutore dichiara altresì di avere preso visione, accettare ed applicare il **Regolamento Consumazione pasto domestico** per la fruizione del pasto portato da casa.
4. Al termine delle iscrizioni (20/08/2026), il genitore riceverà notifica di pagamento dell'importo di 80 euro, da versare entro il 07/09/2026 tramite portale PAGO PA quale quota per la fruizione del servizio.
N.B.: la presente attestazione è valida per la durata dell'anno scolastico 2026/2027.

Data Firma del primo genitore/tutore

Firma del secondo genitore.....

Nel caso in cui uno dei genitori sia impossibilitato a firmare il documento, il genitore firmatario sottoscriverà la seguente dichiarazione:

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non rispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt.316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Data_____Firma _____